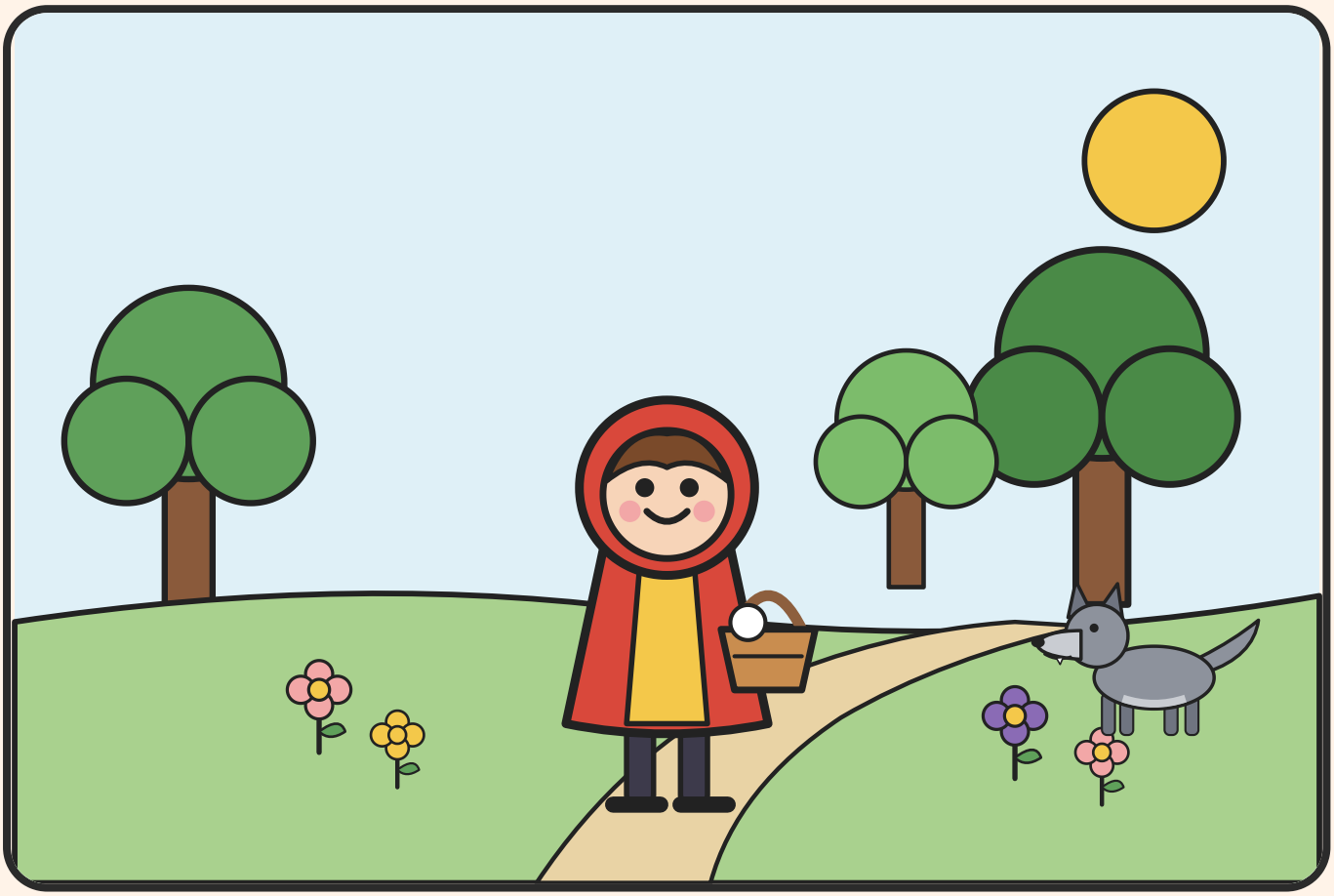
Cappuccetto Rosso

Una fiaba di oggi da leggere insieme

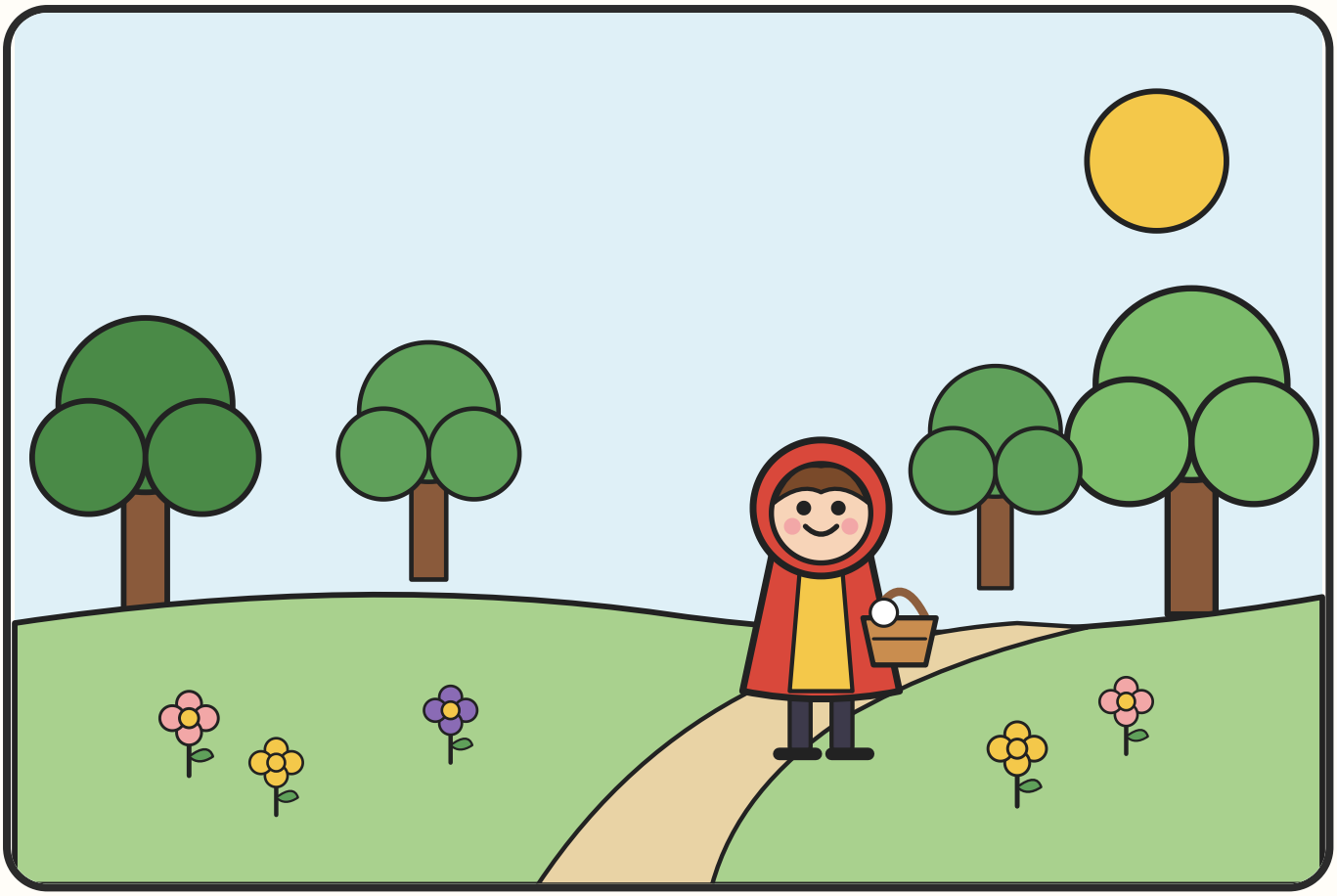


Testo e illustrazioni di MammaWriter



C'era una volta, ai margini di un grande bosco, una bambina che tutti chiamavano Cappuccetto Rosso, per la mantellina rossa con il cappuccio che le aveva cucito la nonna. La indossava sempre, con il sole e con la pioggia.

Una mattina la mamma preparò un cestino con una torta di mele e un vasetto di miele. "La nonna ha il raffreddore, portale la merenda. Resta sul sentiero e non fermarti a parlare con chi non conosci." "Promesso!" rispose Cappuccetto Rosso.



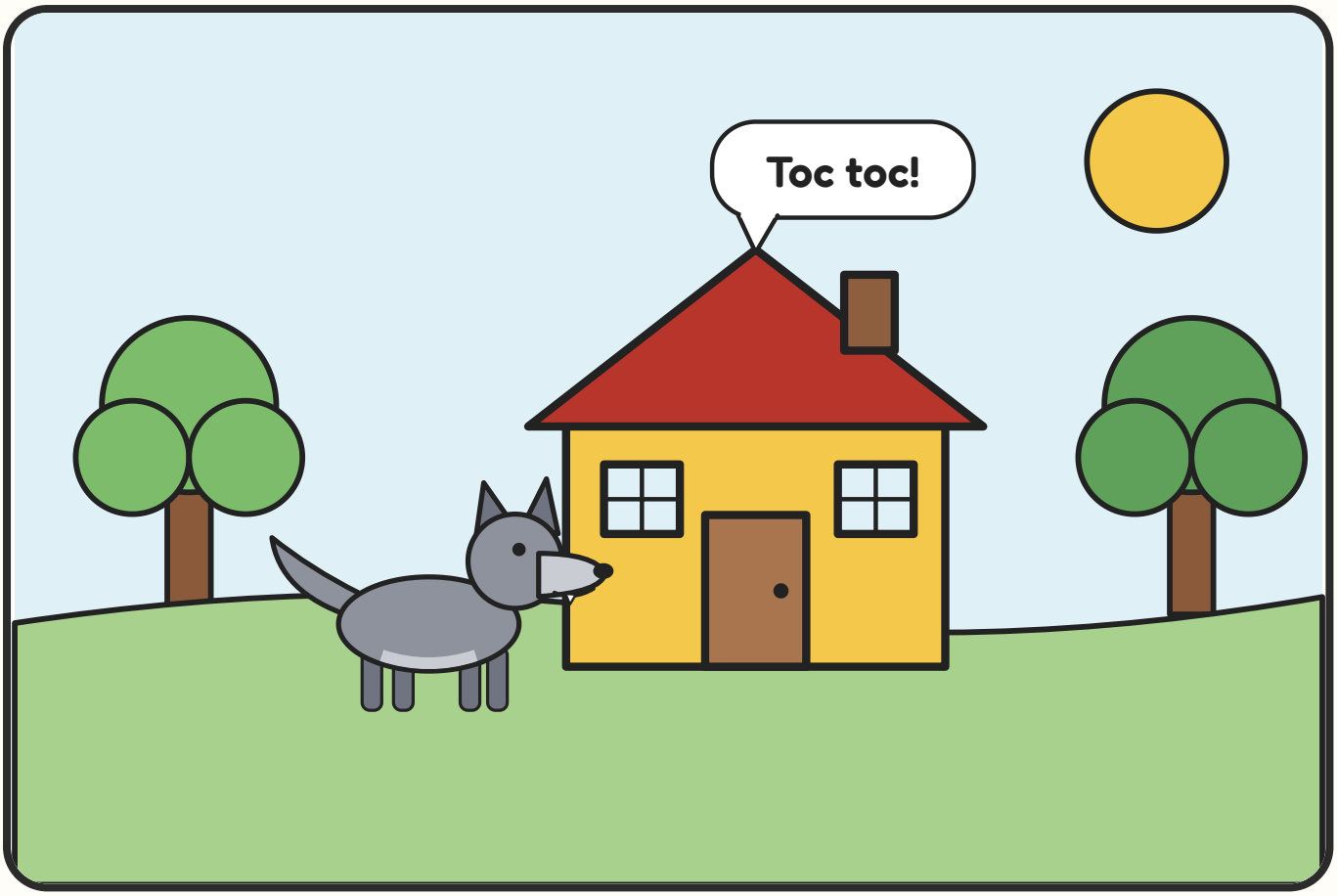
Il sentiero attraversava il bosco tra alberi altissimi. Cappuccetto Rosso camminava contenta, salutava gli scoiattoli e contava i funghi sotto le foglie, 1, 2, 3.

Ai lati del sentiero c'erano tanti fiori colorati, e alla nonna sarebbe piaciuto un mazzolino. Però si ricordò della promessa e rimase sulla strada giusta.



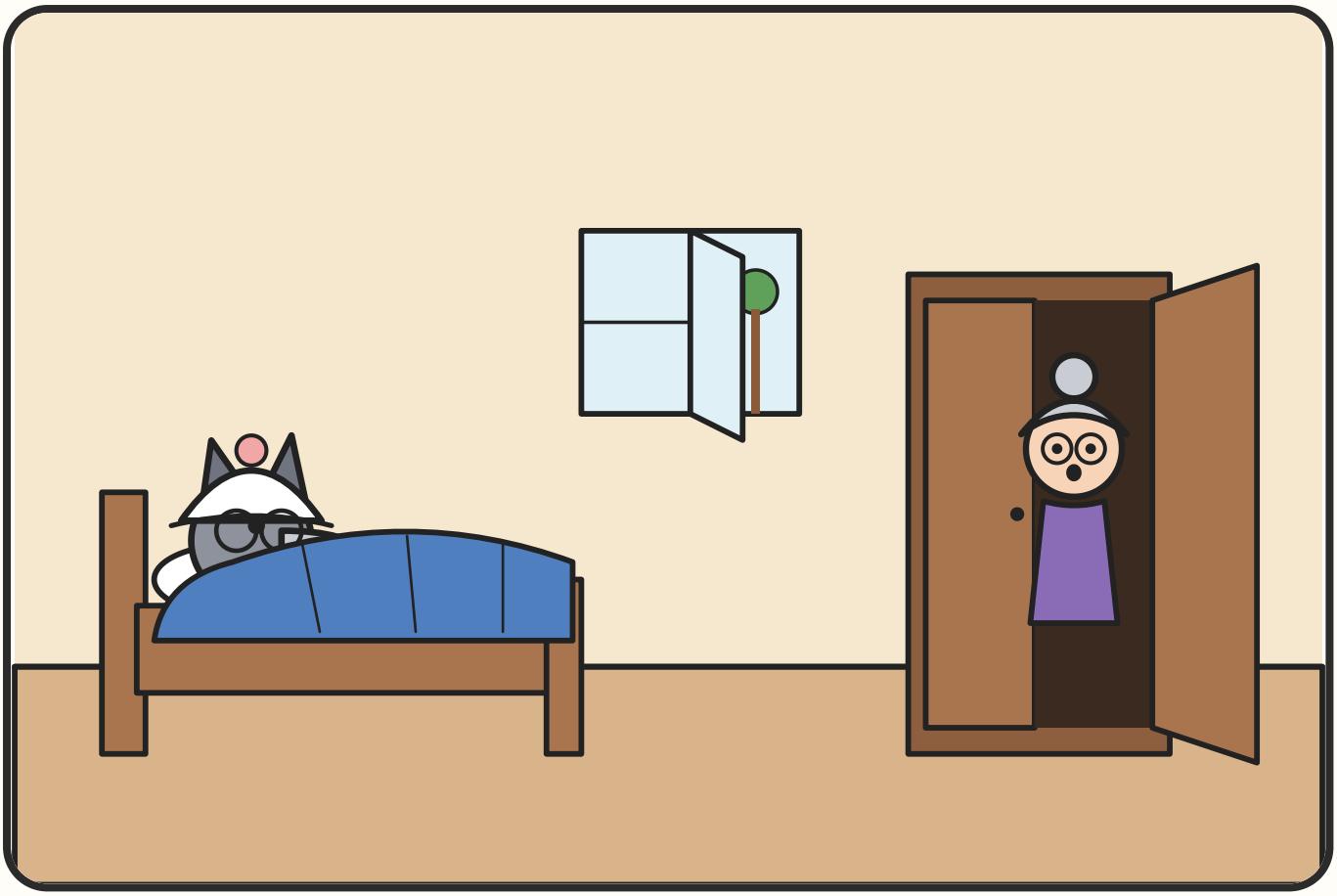
Da dietro una grande quercia sbucò un lupo dal pelo grigio e dal sorriso un po' troppo largo. "Buongiorno, bella bambina! Dove vai con quel cestino così profumato?"

Cappuccetto Rosso si ricordò delle parole della mamma. "Non parlo con chi non conosco," rispose con educazione, e tirò dritto. Il lupo però annusò l'aria. Torta di mele e miele... e in fondo al sentiero c'era una sola casetta, quella della nonna!



Il lupo conosceva una scorciatoia e corse più veloce del vento. Arrivato alla casetta gialla bussò alla porta.

La nonna guardò dalla finestra e vide spuntare 2 orecchie pelose e una coda grigia. "Questo non è il postino," pensò. Invece di aprire, andò a nascondersi nel grande armadio della camera, zitta zitta.



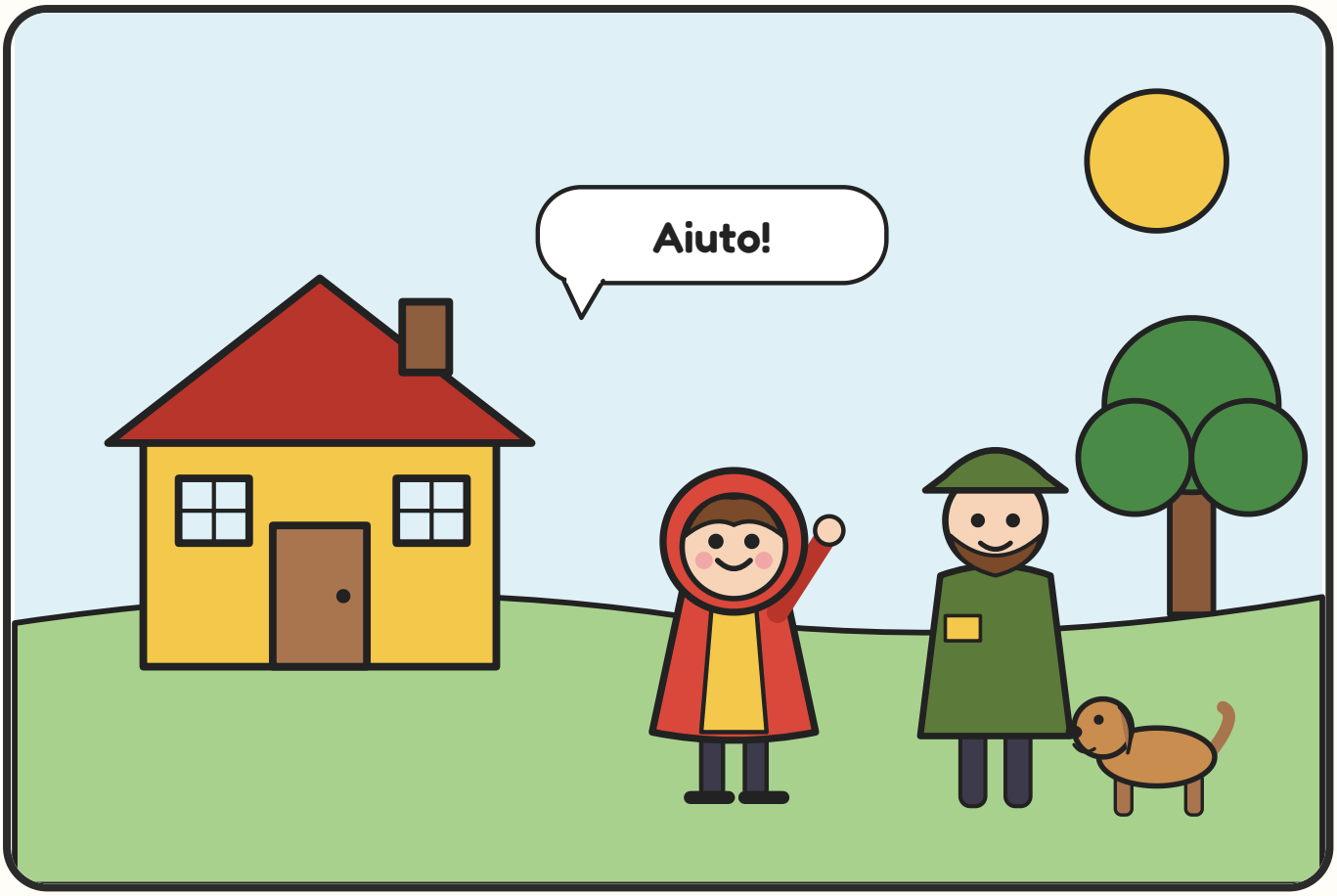
Il lupo entrò dalla finestra, che era rimasta socchiusa. Cercò la nonna dappertutto senza trovarla. "Poco male," borbottò, "aspetterò la bambina."

Si infilò la cuffia da notte della nonna, si mise i suoi occhiali e si nascose sotto le coperte. Dall'armadio, intanto, la nonna lo spiava da una fessura.



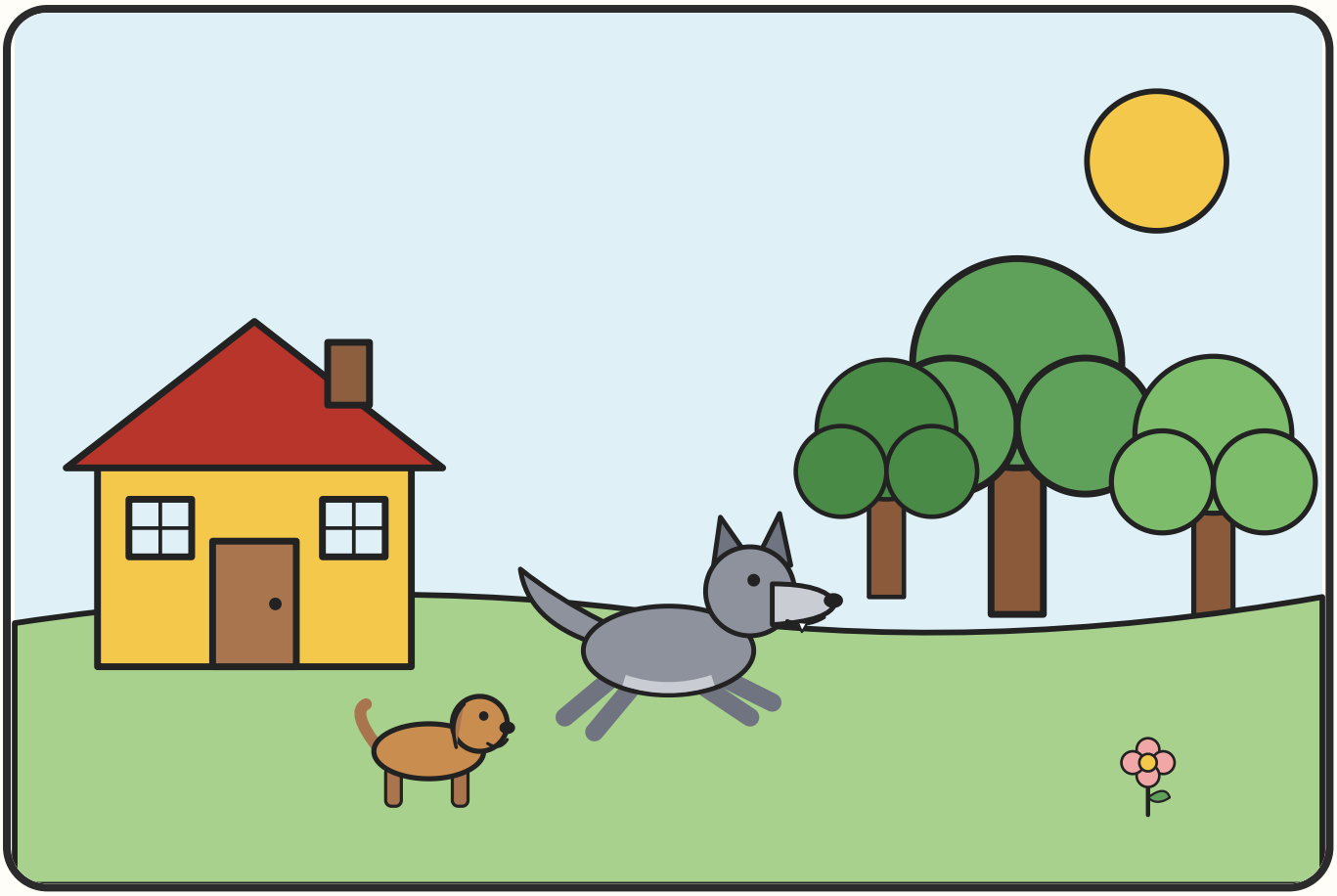
Poco dopo arrivò Cappuccetto Rosso. "Nonna, sono io!" La nonna nel letto le sembrò molto strana.

"Nonna, che orecchie grandi che hai!" "Per sentirti meglio." "Nonna, che occhi grandi che hai!" "Per vederti meglio." "Nonna, che denti grandi che hai!" "Per... per mangiare meglio la torta!" Cappuccetto Rosso guardò meglio. Quella non era la nonna, era il lupo!



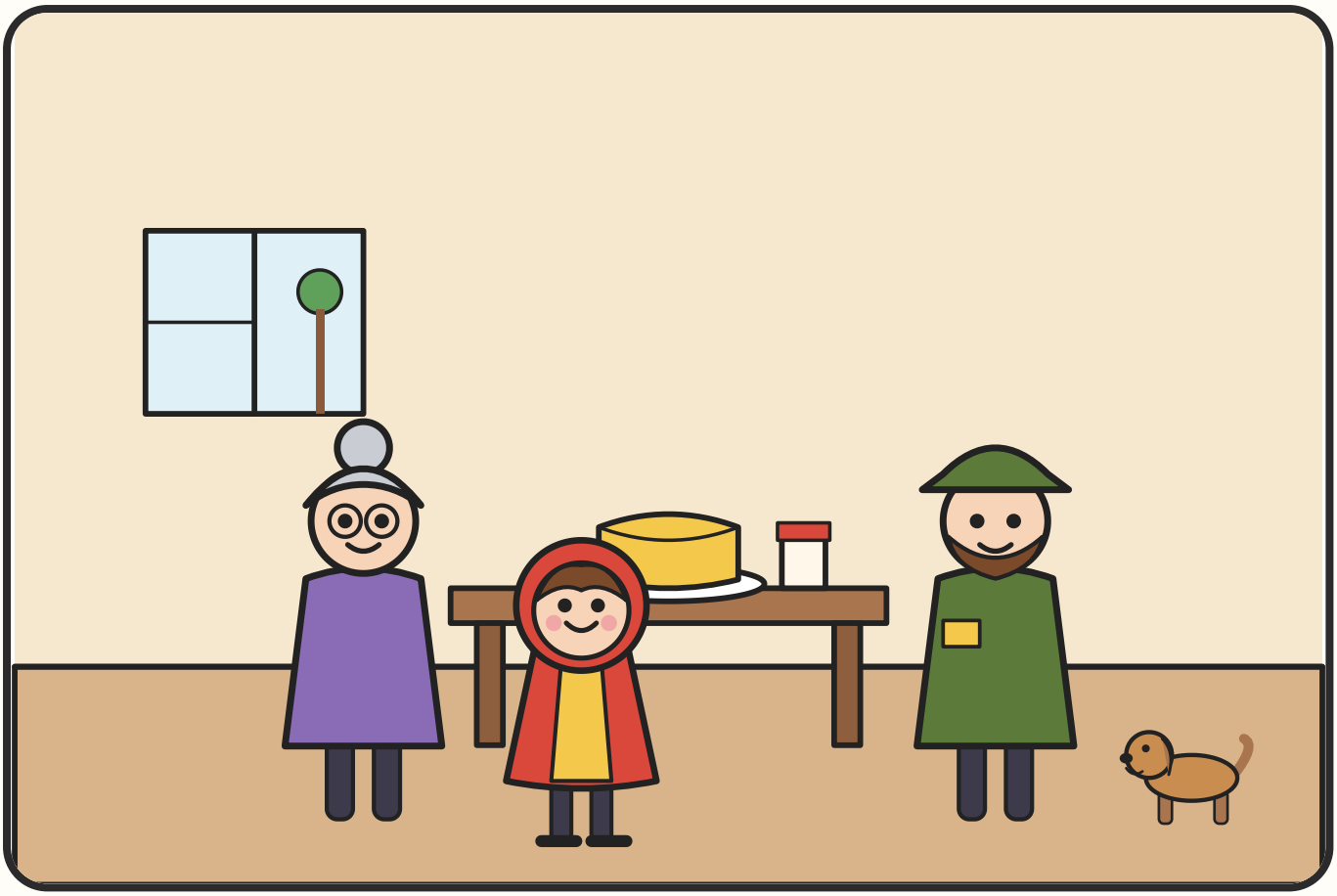
Cappuccetto Rosso non si fece prendere dal panico. "Ho lasciato il miele fuori dalla porta, vado a prenderlo," disse con la voce più tranquilla del mondo.

Appena fuori corse verso la strada e chiamò aiuto più forte che poteva. Proprio in quel momento passava Gino, la guardia forestale, con la sua cagnolina Briciola. "C'è un lupo nel letto della nonna!"



Gino entrò in casa e Briciola abbaiò così forte che il lupo saltò giù dal letto, con la cuffia ancora in testa, uscì dalla finestra e scappò nel bosco. Da quel giorno nessuno lo vide più da quelle parti.

Dall'armadio uscì la nonna, un po' impolverata ma sana e salva. "Che bambina coraggiosa!" disse, e la strinse forte.



Poi si sedettero tutti intorno al tavolo, la nonna, Cappuccetto Rosso, Gino e anche Briciola, che ebbe un biscotto tutto per sé. La torta era buonissima e il miele fece passare il raffreddore alla nonna.

La sera Cappuccetto Rosso raccontò tutto alla mamma. "Hai fatto bene a non dare retta al lupo e a chiedere aiuto a un grande," disse la mamma. E Cappuccetto Rosso sorrise, perché lo sapeva anche lei.

Fine

Parliamone insieme

Dopo la lettura, qualche domanda per ripercorrere la storia con il bambino e lasciarlo raccontare con parole sue.

1. Che cosa aveva raccomandato la mamma a Cappuccetto Rosso prima di partire?
2. Perché Cappuccetto Rosso non ha detto al lupo dove stava andando?
3. Che cosa ha fatto la nonna quando ha visto le orecchie del lupo dalla finestra?
4. Da quali particolari Cappuccetto Rosso ha capito che nel letto c'era il lupo?
5. A chi ha chiesto aiuto? E tu, a chi puoi chiedere aiuto quando sei fuori casa?

Per mamma e papà

In questa versione nessuno viene mangiato e la bambina si salva grazie al suo sangue freddo e all'aiuto di un adulto, come nelle versioni popolari più antiche della fiaba. La storia può diventare l'occasione per ripassare alcune regole di sicurezza adatte all'età, come restare vicino ai grandi quando si è fuori casa, non andare via con chi non si conosce e imparare a memoria il proprio nome, il cognome e la via di casa.

Per conoscere le versioni antiche e i significati di Cappuccetto Rosso trovate l'articolo dedicato su mammawriter.it.

Colora Cappuccetto Rosso e il lupo

